

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018


CONAD
 Persone oltre le cose


vodafone
QUOSOR
 VILLAGE

**Scuola media
Grecchi**
 Perugia

Di corsa contro la fame

Sport, didattica e generosità: alla Grecchi tutti in pista

LO SAPEVATE che 815 milioni di persone oggi soffrono ancora la fame, soprattutto in Africa e in Asia? Di questi, 155 milioni sono bambini e 122 milioni vivono in Paesi dove si combatte una guerra. E ancora: avreste mai immaginato che tutto il cibo prodotto nel nostro pianeta potrebbe sfamare dodici miliardi di persone, cioè quasi il doppio di tutta la popolazione mondiale?

LA «CORSA contro la fame» è un progetto che unisce sport, solidarietà e didattica, promosso dall'ONG 'Azione contro la Fame', un'associazione no profit, che in quasi cinquanta paesi del mondo, salva la vita di bambini in gravi condizioni di denutrizione, assicurando loro cure mediche e formazione.

NEGLI ANNI passati i fondi raccolti da quest'associazione sono stati destinati alla realizzazione di interventi in Etiopia, ad Haiti, in


SPORT & SOLIDARIETA' Una corsa contro la fame

America centrale, nel Burkina Faso e nel Sahel africano; quest'anno, invece, l'azione di questa ONG si è concentrata in zone di guerra, come la Siria, per favorire la distribuzione di acqua, di cibo e di kit salvavita, e per fornire un adeguato supporto psicologico ai più piccoli. Ma cosa possiamo fare noi ragazzi per

contribuire e risolvere il problema della fame nel mondo?

E PERCHÉ QUESTO progetto si intitola 'Corsa contro la fame'? Il prossimo 9 maggio noi alunni delle classi terze dell'Istituto comprensivo Perugia 6 parteciperemo ad una vera e propria 'corsa' nell'area spor-

tiva di Strozzacapponi: ogni giro del percorso che completeremo, riceveremo un contributo da parte dei nostri sponsor (genitori, amici).

AL TERMINE della corsa, il ricavato sarà devoluto all'associazione 'Azione contro la fame'. Come diceva Nelson Mandela: "L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo". Questo progetto infatti, rappresenta per noi una preziosa opportunità per informare, coinvolgere e responsabilizzare sul problema della fame nel mondo attraverso un'attività pratica, sana ed entusiasmante come la corsa, in un clima di condivisione e interdisciplinarietà.

MEZZO MILIONE di persone ha già partecipato alla 'Corsa contro la Fame' e ora anche noi «pianteremo» tanti piccoli semi per il nostro pianeta. E chissà che non spuntino frutti per aiutare i nostri amici sparsi nel mondo...

DESERTO E PAURA

Migranti La rotta dell'orrore

IL LUOGO comune vuole che i migranti scappino dai loro paesi d'origine solo per cercare facile benessere in Europa. Ma la realtà spesso è un'altra. Persecuzione politica, guerre, desertificazione e fame spingono molti africani a tentare l'impossibile: la fuga. Lungo il cammino però ci sono grandi insidie. Questo i fuggiaschi lo sanno; costretti a lasciare la loro casa, la loro terra per non morire. Una condizione che espone ad atroci sofferenze e che non sempre trova un epilogo felice. Per chi vuole entrare in Libia, per provare a saltare in Europa, il Niger è la porta d'ingresso.

LA ROTTA dei migranti in parte coincide con quella millenaria dei cammelli che dall'Africa Occidentale si dirigono verso il Niger, arrivano ad Agadez e poi risalgono ancora sulla rotta Dirkou-Seguedine-Madama. Dirkou è la Lampedusa d'Africa, l'ultima isola nel deserto. L'estremo villaggio in questa "via crucis" d'Africa prima di giungere in Libia, tappa obbligata per chi vuole arrivare in Europa. La carovana attraversa il deserto contando solo sulle sue forze. Essa è composta da una 4x4 stracarica di persone. La traversata dura cinque giorni. Poi è il caos totale: in Libia non c'è legge, è la depravazione assoluta! Qui i migranti precipitano in un abisso di violenza: prigionia, stupri, rapimenti, furti, torture e fame. Molti muoiono, altri si perdono nella tratta degli schiavi. Alcuni ce la fanno ad imbarcarsi. Poi solo il mare...

L'INTERVISTA PARLA LA NOSTRA NUOVA COMPAGNA DI CLASSE. E' FUGGITA DALLA LIBIA CON LA SUA FAMIGLIA

«Sono in Italia per realizzare i mie sogni...»


GIORNALISTI IN ERBA
 I ragazzi durante l'intervista

IL PROGETTO «Corsa contro la fame» ci ha permesso di concentrare la nostra attenzione sui nostri compagni che sono scappati non solo dalla fame, ma anche dalla guerra. Si sa che i problemi non sono mai tali fino a quando non li viviamo sulla nostra pelle; potrete dunque immaginare l'emozione che abbiamo provato nell'intervistare per voi una nuova allieva della Grecchi di Castel del Piano, che chiameremo A.B., giunta in Italia, assieme alla sua famiglia, per sfuggire ai conflitti in Libia. Ci ha parlato del suo viaggio per arrivare sulle coste italiane, della difficoltà di vivere in un paese dove c'è la guerra, della voglia, un giorno, di tornare nella sua terra d'origine.

Cosa significa vivere in un paese dove ci sono conflitti?

«Vivere in una Libia caratterizzata da scontri e conflitti è stata un'esperienza dolorosa. Ho provato molta paura, e ho visto morire persone cui volevo molto be-

ne, come una mia carissima amica, scomparsa in un bombardamento».

Come è stato il viaggio per arrivare in Italia?

«È stato lungo e difficile; ho avuto tanta paura, ma mi guidava la speranza di una vita migliore, più serena e tranquilla».

Come ti trovi oggi in Umbria?

«L'Umbria è una bella regione, e mi trovo bene coi compagni in questa nuova scuola; sono molto gentili e accoglienti, anche se qualcuno di loro ha ancora difficoltà ad accettare le nostre differenze culturali».

Vorresti tornare in Libia, quando finirà questa fase di scontri?

«Certamente, mi piacerebbe rivedere il mio Paese».

Hai un sogno nel cassetto? Cosa vorresti diventare da grande?

«Da grande vorrei tanto lavorare nel campo della moda!».

LA REDAZIONE

LA SEGUENTE pagina è stata realizzata dagli studenti dell'Istituto comprensivo Perugia 6 (scuola media Grecchi) con le classi 3 B, 3 C, 3 E. Gli insegnanti che hanno coordi-

nato gli alunni-reporter nel loro lavoro d'inchiesta sono i professori Lucia Fagiolari, Mauro Martelli, Paola Tempone, Silvia Tribbioli. Il dirigente scolastico è la presi-

de Margherita Ventura. La seguente pagina è corredata da una vignetta e da una foto. La Grecchi ha partecipato a tutte le edizioni del Campionato di giornalismo, l'iniziativa organizzata da La Nazione.